



venerdì 23 dicembre 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 285 - € 0,50

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Verso la fiducia al provvedimento cardine dei conti dello Stato.  
Escluso l'esercizio provvisorio

# Manovra, partita la corsa

E' partita la corsa alla Camera dei Deputati della prima Manovra del Governo guidato da Giorgia Meloni. In queste ore sarà proprio Montecitorio a licenziare il provvedimento di Bilancio, che poi dovrà andare al Senato. I tempi sono naturalmente contingentati ed il Governo e la sua maggioranza, hanno praticamente blindato il testo con poche concessioni alle opposizioni. Tra le norme varate in commissione una nuova stretta sul reddito di cittadinanza: scompare l'offerta di lavoro 'congrua'. Arriva invece il reddito alimentare per chi è in povertà assoluta. Lo smart working è prorogato al 31 marzo, ma solo per i fragili. Prorogati anche, al 31 dicembre, i tempi per il Superbonus al 110%. Sparisce il tetto di 60 euro sul Pos, tornano le multe ai commercianti. Si doppia 18App: "Premia merito ed equità", dice Meloni. Il bonus psicologo sale a 1.500 euro e sarà permanente. Sì alla caccia ai cinghiali in città.

*Servizi all'interno*



# Pnrr, l'agricoltura bussa alla porta

*Coldiretti, con il Presidente Prandini, chiede di raddoppiare le risorse da 5 a 10 miliardi: "Capaci di assorbire le risorse di chi non riesce a spendere"*



Raddoppiare da 5 a 10 miliardi le risorse destinate all'agroalimentare nel Piano nazionale di ripresa e resilienza spostando fondi da altri comparti per evitare di perdere i finanziamenti dell'Europa. È la richiesta al Governo del Presidente di Coldiretti Ettore Prandini in occasione dell'Assemblea nazionale della Confederazione a Roma a Palazzo Rospigliosi nel sottolineare che "L'agroalimentare è capace di assorbire le risorse di chi non riesce a spendere come dimostrano le domande presentate dalle nostre imprese sui bandi aperti, dalle filiere alle energie fino alla logistica. Risorse necessarie per sostenere lo sforzo di innovazione delle imprese e rafforzare l'impegno per la sostenibilità ambientale che vede l'Italia svolgere un ruolo di leadership in Europa.

*Servizio all'interno*

*Tutto il contenuto  
della Misura*

## C'è il Milleproroghe Provvedimento mille-usi approvato dal Governo



Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto Milleproroghe: si tratta del consueto provvedimento di fine anno che allunga i tempi per l'applicazione di norme, versamenti e discipline di ogni genere. Tra le tante cose contenute nel provvedimento la proroga di un altro

anno la possibilità di ricevere le ricette mediche via mail o sms. La misura, che venne introdotta durante l'emergenza Covid ed era in scadenza a fine anno, è una delle più importanti tra quelle contenute nel decreto. E' stato prorogato per il biennio 2024 e 2025 il cosiddetto contratto di espansione ed ampliata la platea delle imprese ammesse al contratto, mentre è stata ridotta da 1.000 a 500 la soglia dei dipendenti necessaria per avere una riduzione dei versamenti a carico del datore in caso di incremento delle assunzioni.

*Servizio all'interno*

**Devi riordinare  
i tuoi documenti digitali ?**



**Un sistema pratico, sicuro ed economico  
per conservare i tuoi dati digitali**

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

## Speciale Decreto milleproroghe



Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni, ha approvato un decreto-legge, meglio conosciuto come Milleproroghe, che introduce disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Di seguito alcune tra le disposizioni previste.

**Pubblica amministrazione**

Si prorogano determinate autorizzazioni alle assunzioni già adottate per le pubbliche amministrazioni, con particolare riguardo al comparto sicurezza-difesa, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, al Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare, al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alle agenzie, incluse le agenzie fiscali e l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo, e agli enti pubblici.

**Interno**

Si autorizza l'impiego, per l'anno 2023, delle risorse stanziate dalla legge di bilancio 2022 in un apposito fondo di solidarietà presso il Ministero dell'interno, con una dotazione complessiva di 10 milioni di euro per l'anno 2022, finalizzato all'erogazione di un contributo nei confronti dei proprietari di unità immobiliari a destinazione residenziale non utilizzabili a causa dell'occupazione abusiva.

Si proroga fino al 31 dicembre 2023 la validità dei titoli abilitativi alla guida rilasciati dal Regno Unito ai residenti in Italia.

**Economia e finanze**

Si proroga di ulteriori sei mesi (dal 31 dicembre 2022 al 30 giugno 2023) il termine per la presentazione della dichiarazione IMU relativa all'anno d'imposta 2021, da parte degli enti, sia pubblici che privati, non commerciali (assistenziali, previdenziali, sanitari, ricerca scientifica, culturali, ricreativi, sportivi, religiosi, trust, oicr).

Si proroga anche per il 2023 il regime di esenzione dall'obbligo di fatturazione elettronica da parte degli operatori sanitari tenuti all'invio dei dati al sistema tessera Sanitaria.

Nell'ambito delle disposizioni dedicate alla trasmissione dei dati sulle vendite di beni alle quali si applica l'IVA, si differisce, dal 1° gennaio 2023 al 1° gennaio 2024, la decorrenza del termine per l'applicazione dell'obbligo dell'invio dei dati relativi alle operazioni effettuate in ciascun giorno, all'ammontare globale dei corrispettivi delle operazioni im-

# Disposizioni urgenti in materia

ponibili e alle relative imposte esclusivamente attraverso strumenti tecnologici che garantiscono l'inalterabilità e la sicurezza dei dati, ivi compresi i POS. Si rinvia l'efficacia delle norme introdotte con il decreto-legge 50 del 2022, in materia di gare per l'affidamento di servizi sostitutivi di mensa resi, in particolare, a mezzo "buoni pasto", mantenendo l'attuale criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa fino alla data di acquisizione dell'efficacia del nuovo Codice dei contratti pubblici e, comunque, non oltre il 30 giugno 2023. Si proroga anche al 2023 l'esenzione dall'imposta di bollo per la certificazione dei dati anagrafici in modalità telematica assicurata dal Ministero dell'interno tramite l'Anagrafe nazionale della popolazione residente - ANPR.

**Salute**

Si conferma, per l'anno 2023, la facoltà del Ministro della salute di ripartire le quote premiali per il finanziamento del Servizio sanitario regionale a favore delle regioni che abbiano istituito una Centrale per gli acquisti e l'aggiudicazione di procedure di gara per l'approvvigionamento di beni e servizi e per quelle che hanno introdotto misure idonee in materia di equilibrio di bilancio. Si proroga fino al 31 dicembre 2023 la possibilità per l'Agenzia italiana del farmaco di rinnovare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa e i contratti di prestazione di lavoro flessibile in scadenza, fermi restando gli effetti delle proroghe eventualmente già intervenute per le medesime finalità. Per tali rinnovi è previsto uno stanziamento di risorse per le quali viene indicata la copertura finanziaria.

È prorogata fino al 31 dicembre 2023 l'efficacia delle disposizioni in materia di utilizzo della ricetta elettronica.

**Istruzione e università**

Si concedono ulteriori due mesi agli enti locali per l'aggiudicazione dei lavori e il conseguimento degli obiettivi del PNRR, nel rispetto della milestone europea fissata al 30 giugno 2023. In particolare, l'intervento si riferisce all'aggiudicazione dei lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido e a scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia.

Si proroga per l'anno scolastico 2023/2024, la possibilità di conferire incarichi temporanei nelle scuole dell'infanzia paritarie attingendo anche alle graduatorie degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia in possesso di titolo idoneo. Si proroga il periodo di 180 giorni previsto dalla disposizione che consente alle università, ad alcune istituzioni che rilasciano diploma di perfezionamento scientifico e agli enti pubblici di ricerca, di indire procedure per il con-

ferimento di assegni di ricerca. Si proroga al 31 dicembre 2023 il termine per l'erogazione dei mutui per l'edilizia residenziale universitaria da parte di Cassa depositi e prestiti alle Università interessate. Si proroga all'anno accademico 2023-2024 la validità delle graduatorie nazionali utili per il conferimento di incarichi di docenza a tempo indeterminato e determinato nel comparto AFAM e si rinvia all'anno accademico 2023/2024 l'entrata in vigore del regolamento per il reclutamento del personale docente e amministrativo del comparto.

**Cultura**

Si proroga al 31 dicembre 2023 la durata delle funzioni del commissario straordinario di Governo per il risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, al fine di consentire il proseguimento dell'attività di monitoraggio dei piani di risanamento presentati. Inoltre, si proroga alla stessa data la possibilità, per ciascuna fondazione lirico-sinfonica, di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale artistico, tecnico e amministrativo, in misura non superiore al 50 per cento dei posti disponibili, mediante procedure selettive riservate al personale in possesso di specifici requisiti.

È prorogata al 30 giugno 2023 la possibilità per i pubblici esercizi titolari di concessioni o di autorizzazioni concer-

ministrazioni del personale in servizio presso l'amministrazione della giustizia.

**Lavoro e politiche sociali**

Si proroga, per il biennio 2024-2025, il contratto di espansione. Inoltre, per gli accordi stipulati dal 1° gennaio 2023, si amplia la platea delle imprese ammesse al contratto di espansione e si riduce da 1.000 a 500 la soglia occupazionale necessaria la maggior riduzione dei versamenti a carico del datore in caso di incremento delle assunzioni. Qualora il datore di lavoro effettui almeno una assunzione per ogni tre lavoratori che abbiano prestato il consenso alla stipula del contratto di espansione, la riduzione dei versamenti a carico del datore di lavoro, opererà per ulteriori dodici mesi. Nel caso in cui almeno il 50% dei lavoratori così assunti non abbia compiuto il 35° anno di età, l'ulteriore riduzione opererà per ulteriori 24 mesi. Si proroga poi l'intervento che prevede la riduzione oraria e l'integrazione salariale per determinate categorie di lavoratori, anche per gli anni 2024 e 2025 in favore delle aziende che occupano oltre 50 dipendenti, per un periodo non superiore a 18 mesi, anche non continuativi. Si proroga al sino 31 dicembre 2023 la sospensione dei termini di prescrizione degli obblighi contributivi riferiti alle gestioni previdenziali dei pubblici dipendenti e si



nenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di posare in opera temporaneamente, senza previa autorizzazione, su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività degli esercizi stessi.

**Giustizia**

Si proroga, sino al 31 dicembre 2023, il termine entro il quale è consentito agli uffici giudiziari - per le attività di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria - di continuare ad avvalersi, previa stipulazione di apposite convenzioni autorizzate dal Ministero della giustizia, del personale dei comuni già distaccato, comandato o comunque specificatamente destinato presso gli uffici giudiziari stessi, nonché la limitazione a comandi, distacchi o assegnazioni presso altre pubbliche am-

ministrazioni che abbiano instaurato rapporti di co.co.co sono tenute a versare i contributi per la gestione separata. Si proroga per tutto il 2023 la competenza attribuita in via esclusiva ai consulenti del lavoro e alle associazioni datoriali comparativamente più rappresentative per quel che riguarda la verifica dei requisiti concernenti l'osservanza delle prescrizioni del contratto collettivo di lavoro e la congruità del numero delle richieste di ingresso di cittadini non comunitari.

Si consente alle ONLUS iscritte nella relativa anagrafe, di essere destinatarie del 5 per mille anche per l'anno 2023, nelle more del rilascio dell'autorizzazione della Commissione europea necessaria per inoltrare domanda di iscrizione al RUNTS. Si proroga al 31 marzo 2023, entro un limite di spesa, il termine di presentazione delle domande di cassa inte-

## Speciale Decreto milleproroghe

## di termini legislativi (Decreto-legge)

grazione guadagni straordinaria per le aziende rientranti nel campo di applicazione del Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale e relativo ai periodi di CIGS concessi per l'anno 2022.

**Infrastrutture e trasporti**

Si rinvia al 1° gennaio 2024 il divieto di circolazione per i veicoli a motore delle categorie M2 e M3, adibiti a servizi di trasporto pubblico locale, alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 2.

Si proroga al 31 dicembre 2023 il termine per la conclusione delle procedure per l'affidamento della concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

Si proroga al 31 dicembre 2023 la sospensione dell'efficacia delle linee guida dei trasporti in condizioni di eccezionalità. Ambiente e della sicurezza energetica. Si proroga il termine per la ripermestrazione dei siti contaminati di interesse nazionale. Si ridetermina nel 30 giugno 2024 il termine previsto in materia di riqualificazione e riconversione del Polo industriale di Piombino.

**Imprese e Made in Italy**

Si proroga al 31 dicembre 2023 la durata dell'amministrazione straordinaria di Alitalia - Società Aerea Italiana.

Si differisce al 31 luglio 2023 il termine di efficacia del contratto di servizio vigente tra il Ministero delle imprese e del Made in Italy e la RAI - Radiotelevisione italiana S.p.a. Si estende al 2023 la durata dello stanziamento di 40 milioni di euro per l'erogazione dei contributi per l'installazione delle "colonnine" per la ricarica dei veicoli elettrici. In materia di credito d'imposta, considerate le diffi-



coltà di approvvigionamento delle materie prime, si proroga al 31 dicembre 2023 il termine per la consegna dei beni strumentali materiali acquistati entro il 31 dicembre 2022, sempre a condizione che il relativo ordine risulti accettato dal venditore e che sia avvenuto il pagamento di un acconto non inferiore al 20% del corrispettivo pattuito.

**Esteri e cooperazione internazionale**

Si proroga al 31 dicembre 2023 l'applicazione delle speciali misure di sostegno in deroga (cofinanziamento a fondo perduto) in favore delle imprese che esportano o hanno filiali o partecipate in Ucraina, nella Federazione russa o in Bielorussia e la possibilità di accedere a cofinanziamenti a fondo perduto, in favore di imprese esportatrici, al fine di far fronte agli impatti negativi sulle esportazioni.

**Difesa**

Si differisce, al 30 settembre 2023, il termine fissato per gli adempimenti preli-

minari alle elezioni per il rinnovo dei componenti del Consiglio della magistratura militare.

**Agricoltura e sovranità alimentare**

Si prevede che le disposizioni relative ai parametri chimico-fisici e igienico-sanitari del ciclo produttivo, del confezionamento, della conservazione e della distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma e i requisiti qualitativi minimi, nonché alle informazioni che devono essere riportate sulle confezioni a tutela del consumatore, si applichino anche ai prodotti ortofrutticoli destinati all'alimentazione umana freschi, confezionati e pronti per il consumo che assicurano l'assenza di elementi inquinanti ovvero nocivi (ad eccezione delle fasi del lavaggio e dell'asciugatura) fino al 31 dicembre 2023.

**Sport**

Si differisce al 1° luglio 2023 l'applicazione delle norme relative al riordino e alla riforma in materia di enti sportivi

professionistici e dilettantistici.

Si proroga sino al 30 giugno 2023 il mandato del Presidente e degli altri organi in carica dell'Istituto per il credito sportivo.

**Editoria**

Si proroga al 31 dicembre 2023 il termine legislativo relativo alla scadenza dei contratti in essere stipulati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con le Agenzie di stampa per l'acquisto di servizi giornalistici e informativi.

Inoltre, si consente a tutte le amministrazioni pubbliche di acquistare, mediante procedura negoziata, notiziari ordinari e speciali, nazionali e locali, servizi giornalistici e informativi, anche di carattere video-fotografico, nonché il servizio di diramazione di notizie e di comunicati, dalle Agenzie di stampa iscritte in un apposito elenco istituito presso il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri. Si prevede per il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri un ruolo di centrale di committenza per tutte le altre amministrazioni dello Stato. Si individuano le modalità per la classificazione della rilevanza nazionale delle Agenzie di stampa attraverso un decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'informazione e all'editoria. Infine, si consente alle amministrazioni di acquistare mediante procedura competitiva o aperta servizi di carattere internazionale, specialistico, settoriale, anche video-fotografico, da Agenzie di stampa, anche diverse da quelle di rilevanza nazionale.

**CONFIMPRESEITALIA**  
Confederazione Nazionale Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese

**CONFIMPRESEROMA**  
area metropolitana

**Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa**

Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

**GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.**

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

## Politica

# La Manovra è in Aula. Le novità sono la rivisitazione del reddito di cittadinanza i bonus e le pensioni

La Manovra, dopo una lunga estenuante trattativa in Commissione, è arrivata in Aula. Si sono voluti sette giorni in Commissione Bilancio della Camera per concludere l'esame degli emendamenti e dare il mandato ai relatori Paolo Trancassini, Roberto Pella e Silvana Comaroli di portare il testo in parlamento. Il provvedimento. Per venerdì 23 dicembre è atteso il voto di fiducia alla Camera. Tra Natale e Capodanno si concluderà la seconda lettura del testo al Senato. Tra le misure non è stata approvata la misura sul Pos, tornano quindi le multe per i commercianti che rifiutano di accettare pagamenti con carte e bancomat. È stato prorogato il bonus mobili con un tetto che sale a 8.000 euro e i condomini avranno fino al 31 dicembre 2022 per presentare la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila) per poter beneficiare del superbonus al 110%. Per chi ha un mutuo, la manovra approvata dalla commissione, prevede che si



potrà rinegoziare passando dal tasso variabile al tasso fisso (su mutui ipotecari in origine non superiori a 200mila euro e per chi ha un'Isee che non supera i 35mila euro). Smart working prorogato fino al 31 marzo, ma solo per i fragili non per i genitori di figli sotto i 14 anni. Viene abolita la 18 App, la tanto contestata carta degli studenti viene sostituita da una carta cultura giovani con Isee a 35mila euro massimo e una carta del merito scolastico per chi prende 100 alla maturità. Per quanto riguarda il reddito di cittadinanza: lo per-

derà chi non accetta prima un'offerta di lavoro. Il congedo parentale retribuito all'80% viene esteso di un mese e sarà utilizzabile entro il sesto anno di vita del figlio da entrambi i genitori, in alternativa tra di loro. In tema di pensioni, cambia la norma che rivede per il 2023 e 2024 la rivalutazione automatica e salgono a 600 euro le pensioni minime per chi ha più di 75 anni ma solo per il 2023. Messa, infine, una soglia agli stipendi dei manager delle banche che sono state salvate grazie all'intervento dello Stato.

## Manovra, botta e risposta tra l'ex Premier e Maurizio Lupi sul reddito di cittadinanza

“Questa legge di bilancio presenta problemi tecnici ma soprattutto politici e culturali. L'ultimo affondo è quello del ministro Lupi: dire che le persone più indigenti devono accettare qualsiasi proposta di lavoro, in qualsiasi parte d'Italia, significa distruggere il tessuto sociale. Riguarda tutti, anche l'ingegnere che deve andare a fare il lavapiatti da tutt'altra parte Italia”. Lo ha detto ieri il presidente (M5S), Giuseppe Conte all'assemblea nazionale Col-diretti. “Siamo alla follia pura. Hanno fatto saltare il concetto di congruità che è fondamentale per tutelare la dignità del lavoro e degli studi. I giovani coloro che andrebbero più tutelati, sono abbandonati assistiti. Siamo alla pura follia”. Di tutt'altra opinione Maurizio Lupi, capo politico di Noi Moderati per il quale “Giuseppe Conte, da giurista, dovrebbe sapere che le leggi non possono basarsi su criteri vaghi e indeterminati, e che la vera follia non è dunque aver eliminato la parola ‘congrua’, che vuol dire

tutto e niente, ma negare il diritto al lavoro, scommettere sulla povertà delle persone e fomentare irresponsabilmente le piazze con dichiarazioni incendiarie. Chi non può lavorare continuerà a percepire il reddito, ma la lotta alla povertà si vince creando occupazione e, per

questo abbiamo trovato fondi per sostenere le assunzioni dei giovani. Noi vogliamo far uscire le persone dalla condizione di bisogno con politiche attive del lavoro, Conte vuole tenercele per mantenere il suo bacino elettorale. La follia è solo questa”.



## Manovra, Cna sul Bonus: “Il Governo non può scaricare le sue responsabilità sulle imprese”

“Il nuovo Governo, in continuità con il precedente, con deboli e strumentali argomentazioni scarica sulle imprese oneri e responsabilità che appartengono in via esclusiva allo Stato. E' tempo che la mano pubblica risponda per intero delle proprie scelte”. E' quanto scrive Otello Gregorini Segretario Generale CNA, in un editoriale sul quotidiano il Foglio nel quale affronta il tema del sistema degli ecobonus richiamando la necessità che le imprese della filiera non devono pagare a caro prezzo le distorsioni del mercato provocate da scelte politiche che difettano di coerenza. “Non c'è alcun dubbio che il blocco della cessione dei crediti fiscali – afferma Gregorini – rappresenti un pericoloso vulnus per una platea di circa 750mila imprese della filiera delle costruzioni e di conseguenza anche per lo stesso sistema finanziario. Le 11 modifiche al meccanismo per la cessione, oltre la trentina alla disciplina generale degli ecobonus, non sono estranee all'incepimento del mercato dei crediti”. Da oltre un anno tutte le forze politiche sono con-

sapevoli che le dimensioni del problema si stanno propagando velocemente mettendo a rischio la sopravvivenza di migliaia di imprese e quindi l'urgenza di una soluzione definitiva. Tuttavia la risposta messa a punto dal Governo ha tradito le attese. La possibilità di trasformare in prestiti bancari i crediti fiscali accumulati dalle imprese che hanno riconosciuto lo sconto in fattura non risponde alle aspettative. Si tratta dell'ennesimo tentativo di scaricare sul tessuto delle imprese l'onere di una obbligazione che è interamente in capo allo Stato. “La certezza della cedibilità dei crediti fiscali da parte delle imprese della filiera – prosegue il Segretario Generale CNA – è la condizione essenziale per sostenere il meccanismo dello sconto in fattura. Una semplice verità che continua ad essere ignorata da Governo e Parlamento, dimenticando anche che gli ecobonus sono trasferimenti di risorse ai cittadini e non alle imprese. Quel meccanismo infatti ha stravolto il contratto tra Stato e beneficiari degli incentivi. Lo Stato riconosce un bonus ai proprietari di immobili per interventi di riqualificazione ma chiede alle imprese che realizzano i lavori un atto di grande generosità anticipando il valore del contratto che poi lo Stato rimborserà comodamente in 5 o 10 anni a condizione che l'impresa abbia sufficiente capienza fiscale. Una modalità che obbliga le imprese a svolgere il ruolo improprio di finanziatore di lavori per conto dello Stato, e considera che fatturato e imposte siano quantità equivalenti nel conto economico delle aziende.”

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

## Politica

## Manovra, Cia: “Bene la misura del Reddito Alimentare”

Via libera al Reddito alimentare nella maratona notturna per la votazione sugli emendamenti alla Manovra in commissione Bilancio alla Camera. Grande soddisfazione per la Spesa in Campagna-Cia secondo cui la misura, seppure con una dotazione finanziaria molto limitata, vuole essere una prima risposta all'emergenza di quasi 6 milioni di italiani in povertà assoluta, obbligati a ricorrere a mense e pacchi alimentari per mangiare. Per la Spesa in Campagna-Cia è un segnale di responsabilità importante rispetto all'escalation dei casi di indigenza e disparità sociale, anche per condizioni salariali e pensionistiche sempre più inadeguate e fiaccate dal caro-vita con l'inflazione oltre l'11%. Allo stesso tempo, la misura rappresenta un'azione concreta nella lotta allo spreco alimentare che ogni anno, in Italia, vede finire nella spazzatura più di



200 mila tonnellate di cibo buono. Dunque, la Spesa in Campagna-Cia, auspica che l'emendamento già approvato sul Reddito alimentare non trovi intoppi fino al voto di fiducia alla Manovra, atteso per venerdì. Per l'Associazione, infatti, il testo dispone già di elementi interessanti di sviluppo, come la sperimentazione nelle città metropolitane, il coinvolgimento delle amministrazioni locali, della Gdo e, soprattutto, del Terzo settore. “Siamo fiduciosi che ci sia

ampio rispetto di questa misura -commenta la presidente della Spesa in Campagna-Cia, Beatrice Tortora- poi sarà importante capire modalità attuative, platea interessata e ruolo del nostro settore. Il Governo non dimentichi quanto abbiamo fatto, durante la pandemia, con mercati contadini e botteghe di prossimità, quanto la nostra presenza sul territorio e la qualità delle nostre produzioni siano un valore sociale ed economico per il Paese”.

## Manovra, ripescata la Cultura con l'indennità per discontinuità ai lavoratori dello spettacolo



Giustizia è fatta, la cultura è 'rientrata' nella Manovra. Eh sì, perchè con il provvedimento approvato nella notte è stata fatta rientrare in manovra la tanto attesa (e promessa) indennità di discontinuità per i lavoratori dello spettacolo. Quella che il produttore e regista Stefano Accorsi si era rammaricato non fosse stata inserita nonostante le tante promesse: “Il Governo si è dimenticato della Cultura, alcuni attori sono allo stremo”, aveva detto alla Prima della Scala, proprio ricordando le 'lacune' della Manovra. Ebbene, oggi giustizia è fatta. La

manovra approvata nella notte (con tutti gli emendamenti) contiene infatti la famosa indennità di discontinuità per gli attori e tutti i lavoratori dello spettacolo e delle arti creative. “Con l'approvazione dell'emendamento del Pd a mia prima firma il nuovo welfare per le lavoratrici e i lavoratori dello spettacolo diventa finalmente una realtà: un lungo processo di riforma iniziato durante il primo lockdown attraverso il confronto costante con le tante realtà rappresentative di questo settore che portò a luglio all'approvazione della legge delega dei

ministri Franceschini e Orlando. Un metodo positivo che deve proseguire nelle prossime settimane con la scrittura dei decreti applicativi della legge delega”. Così in una nota Matteo Orfini, deputato del Partito Democratico. “Grazie al #PD si recuperano in manovra le risorse per garantire indennità discontinuità a lavoratori spettacolo. Si attua così un tassello decisivo della riforma degli ammortizzatori sociali per i lavoratori spettacolo che abbiamo fatto nello scorso governo”, scrive su twitter il deputato del pd Andrea Orlando.

## Manovra, gli studenti e l'abolizione della 18app: “Così il governo premia i privilegiati”



“Introdurre la Carta del Merito è l'ennesima dimostrazione di premiare chi parte da condizioni privilegiate. Il modello di istruzione che sta delineando il nuovo governo non va nella direzione di costruire la scuola del futuro come ascensore sociale”. Dopo l'abolizione della 18 App, sostituita nelle ultime modifiche alla Manovra da una carta cultura giovani con Isee a 35mila euro massimo e una carta del merito scolastico per chi prende 100 alla maturità, parlano gli studenti. Tullia Nargiso, della Rete Studenti Medi, spiega alla Dire la posizione dell'associazione studentesca. “Noi non siamo contrari al concetto di merito, ma applicarlo così non ha nulla a che vedere con il merito. Questo è un modello di scuola che continua a escludere, perchè premiando chi già è avvantaggiato, si allargano ancora di più le distanze sociali”. La studentessa fa riferimento al fatto che “chi ha più bisogno di incentivi alla cultura, è chi non è riuscito a trovare nella scuola il luogo in cui formarsi”, quindi non chi ha raggiunto il punteggio massimo alla maturità. La ragazza spiega di aver utilizzato il bonus per acquistare i libri dell'università, e che quindi l'app18 “era un modo anche per stimolare gli studenti a proseguire gli studi”. In linea di massima, dunque, gli studenti sono per mantenere il bonus così com'è, ma “in assenza di fondi inserire il tetto dell'Isee potrebbe essere un criterio giusto. In un momento in cui bisogna scegliere, è giusto privilegiare chi ha meno strumenti”. Collegando la nuova misura alla proposta del ministro Valditara di togliere il reddito di cittadinanza a chi non ha portato a termine gli studi, la Rete degli Studenti Medi accusa il governo di “dimenticarsi di chi parte da condizioni molto più svantaggiate, e spesso è costretto ad abbandonare gli studi per lavorare”. “Evidentemente questo non è un governo che punta sulla scuola. E un Paese che non investe su cultura e istruzione non pensa al futuro ma al passato- sottolinea Tullia Nargiso- Stiamo soffrendo questa fase. Sentiamo un distacco rispetto alle nostre necessità. Questo non è il futuro. C'è bisogno di un urgente cambio di passo”.

**BluePower**

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it  
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

## Economia&amp;Lavoro

# Natale, sprint finale per i regali Confesercenti Ipsos: “Il 58% degli italiani lo farà nelle ultime ore. Spesa media 197 euro”

Inflazione e bollette pesano, ma per i doni si spenderanno 197 euro a persona, libri e moda i regali più cercati. Shopping concentrato tra oggi e domani, ma il 19% aspetterà la Vigilia per terminare gli acquisti. Ancora debole l'effetto dell'intervento sui fringe benefits. Il Natale è alle porte, e gli acquisti arrivano allo sprint finale. Tra oggi e sabato mattina, sei italiani su dieci – il 58% – andranno a caccia dei regali mancanti da mettere sotto l'albero per familiari, parenti e amici.

Una corsa all'ultimo minuto che vedrà protagonista la rete dei punti vendita fisici. È quanto emerge da un sondaggio condotto per Confesercenti da IPSOS su un campione nazionale di consumatori. Quando e dove si compra. I ritardatari che ancora devono ultimare i regali concentreranno il loro shopping nelle giornate di oggi (41%) e di domani (40%) ma c'è anche un 19% che aspetterà fino all'ultimo momento utile del giorno della Vigilia, sabato 24 dicembre. Con margini così ristretti, i negozi battono in volata l'online, frenato dai tempi di consegna:

l'89% dei consumatori farà almeno un acquisto presso un punto vendita fisico, contro il 59% che sceglierà anche il web. Una buona notizia per le circa 600mila imprese, piccole e grandi, della rete commerciale italiana, che resteranno aperte fino alla sera della Vigilia per agevolare gli acquisti. La spesa media. In media, per i regali del Natale 2022 si spenderanno in tutto 197 euro a persona, un budget minore di 39 euro rispetto a quello allocato lo scorso anno. A pesare incertezza e riduzione del potere d'acquisto, che frenano gli acquisti di una larga parte della popolazione: a fronte di un 39% di italiani che dichiara l'intenzione di mantenere stabile la spesa, quasi la metà – il 47%, ma si arriva al 54% nelle regioni del Centro – annuncia che ritoccherà al ribasso il budget previsto per i doni rispetto allo scorso anno. Solo il 14% pianifica di spendere di più. L'effetto di bollette e inflazione. Un calo tutto sommato contenuto e purtroppo comunque atteso, vista la pressione esercitata sui bilanci delle famiglie dalla corsa dei prezzi e dal boom delle bollette e dei conti da



saldare, che quest'anno assorbirà un terzo circa delle tredicesime, per un valore di circa 15 miliardi di euro, 5 miliardi in più rispetto allo scorso anno. I regali più cercati. Libri e prodotti di moda sono ancora una volta i doni più ambiti. Nella top ten delle intenzioni di acquisto per un regalo, spiccano infatti i capi d'abbigliamento (44% delle indicazioni), seguiti da libri (40%), prodotti di profumeria (39%), giochi e giocattoli (38%), regali gastronomici (31%), accessori di moda (30%), prodotti tecnologici (25%), arredamento e prodotti per la casa, vini ed elettrodomestici

(tutti al 21% di indicazioni). Due su dieci - il 20% - regaleranno invece un prodotto di gioielleria. Una quota simile a quanti scelgono calzature (19%) e videogiochi (18%), mentre il 7% dei Babbo Natale italiani metterà sotto l'albero un viaggio o una vacanza. Fringe benefits. In pochi, però, potranno contare per i regali sui fringe benefits dall'impresa presso cui lavorano. L'intervento di detassazione non sembra avere avuto ancora un impatto significativo: a fronte di un 11% che segnala di aver ricevuto un benefit di valore maggiore dello scorso anno, si registra una quota uguale di in-

tervistati che dichiara di aver visto ridursi la somma erogata. “Inflazione e caro-bollette rendono il Natale un po' meno sereno, ma gli italiani non rinunciano alla tradizione dei regali”, commenta la Presidente nazionale di Confesercenti Patrizia De Luise. “Un segnale positivo in particolare per la rete dei negozi italiani di vicinato: tanti vogliono comprare ‘sotto casa’, confermando l'utilità e il ruolo di servizio delle tante PMI del commercio italiano. Imprese che hanno vissuto un autunno difficile, condizionato dall'aumento dei costi e dal rallentamento della spesa delle famiglie. Deludente, per ora, l'impatto dell'intervento sui fringe benefits: la sola detassazione non ha portato allo sperato incremento delle somme. Serve una vera semplificazione della norma, con la possibilità di erogare i benefits direttamente in busta paga. E, in generale, servono interventi mirati al sostegno dei consumi e dei negozi: il taglio del cuneo fiscale è un primo passo nella giusta direzione, ma serve una riduzione più sostanziale per avere un effetto sui consumi”.

## Energia, analisi Enea 2022, calano i consumi (-1,5%) ma crescono le emissioni (+2%)

Segnali di criticità per lo scenario energetico nazionale: nei primi nove mesi dell'anno, a fronte di consumi di energia sostanzialmente fermi, con la previsione di un calo dell'1,5% sull'intero 2022, le emissioni di CO2 sono cresciute del 6%, con una stima di aumento di oltre il 2% a fine 2022. D'altra parte, a fronte del maggiore ricorso alle fonti fossili che stanno quasi tornando ai livelli pre-pandemia (+8% petrolio e + 47% carbone) e di una riduzione del 3% dei consumi di gas, le rinnovabili hanno registrato un calo dell'11%, dovuto a una riduzione dell'idroelettrico che l'aumento di solare ed eolico non è riuscito a compensare. È quanto emerge dall'Analisi ENEA del sistema energetico italiano per il II e III trimestre dell'anno, che evidenzia anche un forte peggioramento dell'indice della transizione energetica ISPRED[1] (-60% nel III trimestre). “Il forte calo dell'indice ENEA-ISPRED è da collegarsi in particolare al peggioramento della componente decarbonizzazione, scesa al valore minimo della serie storica”, spiega Francesco Gracceva, il coordinatore dell'Analisi trimestrale ENEA. “In questo scenario – continua – l'obiettivo europeo di riduzione delle emissioni del 55% al 2030 potrà essere raggiunto solo se nei prossimi otto

anni riusciamo a ottenere una riduzione media annua di quasi il 6%”. Sul fronte della sicurezza energetica, l'Analisi evidenzia il peggioramento dell'adeguatezza del sistema gas. “In vista del prossimo inverno richiede particolare attenzione la capacità delle infrastrutture gas di coprire la punta di domanda: infatti, nel caso di un completo azzeramento dei flussi dalla Russia (scesi sotto al 20% dell'import totale nei primi nove mesi, ma già quasi a zero a ottobre), risulterebbe molto difficile coprire punte di domanda legate a picchi di freddo intenso che investano l'intero territorio nazionale”, commenta Gracceva. Lato prezzi, se per il gas gli incrementi registrati in Italia sono simili alla media europea, nel caso dell'elettricità gli aumenti sono stati all'incirca doppi di quelli registrati nell'UE, in particolare nel caso delle imprese. “Rispetto al 2021 un'impresa con consumi medio-bassi ha visto aumentare i prezzi di elettricità e gas rispettivamente del 60% e del 120% nel primo semestre 2022, mentre nell'intero 2022 supereranno di ben oltre il 50% i precedenti massimi storici”, sottolinea Gracceva. A livello di settori, nel periodo gennaio-settembre 2022, i consumi sono diminuiti considerevolmente nell'industria, con un calo particolarmente accentuato nel III trimestre

(-15%), mentre è continuata la forte ripresa dei trasporti, sebbene a tassi progressivamente più contenuti (+12% nei nove mesi, +4% nel III trimestre). L'aumento delle emissioni, invece, è riconducibile quasi interamente alla produzione di energia elettrica e calore, alle raffinerie e alle industrie energivore. “Un segnale importante è che i consumi di energia hanno iniziato a contrarsi in misura progressivamente maggiore rispetto alla dinamica di fattori determinanti come l'andamento del PIL, produzione industriale, mobilità e clima. Un trend simile si è stato registrato in tutta Europa con un calo della domanda dello 0,7% nei primi nove mesi dell'anno”, spiega Gracceva. “È evidente -aggiunge- che la riduzione sia stata determinata fortemente anche dagli alti prezzi dell'energia che hanno imposto a molte imprese energivore uno stop delle attività. Tuttavia, nei prossimi mesi sarà fondamentale verificare se la contrazione possa andare oltre, come effetto delle misure di risparmio energetico”. In termini di fonti primarie i primi nove mesi del 2022 hanno visto proseguire la risalita delle fonti fossili: i consumi di petrolio sono cresciuti dell'8%, avvicinandosi ai valori pre-pandemici. Ancora più marcato l'aumento dei consumi di carbone

(+47%), che a fine anno torneranno non lontani dai livelli del 2018. In forte calo invece i consumi di gas naturale (-3% nei nove mesi, -8% nel III trimestre) e di fonti rinnovabili, in calo costante dell'11% circa in tutti e tre i primi trimestri dell'anno. La performance delle rinnovabili è stata influenzata negativamente dalla significativa riduzione dell'idroelettrico (-25%rispetto al minimo degli ultimi 15 anni), non compensato dall'aumento del 9% di eolico e solare nei primi nove mesi dell'anno, ai massimi storici nel periodo con una quota del 16,3% sulla richiesta di energia elettrica e un picco del 21,7% ad aprile. Questo numero dell'Analisi trimestrale ENEA include anche un focus sulle materie prime critiche (Critical Raw Material, CRM), la cui disponibilità potrebbe risultare un collo di bottiglia per la transizione energetica. Infatti, i dati indicano una pressoché totale dipendenza dell'UE dall'estero per terre rare, platino e litio (100%), tantalio (99%) e cobalto (86%). Dipendenza ancora più forte per l'Italia, dove le CRM hanno un'incidenza sul PIL pari al 32% e sull'export all'86%. “L'eventualità di non poter soddisfare al 2030 la domanda di energia eolica e per i veicoli elettrici è molto forte”, conclude Gracceva.

# Pnrr, Coldiretti: “Raddoppiare a 10 mld le risorse per l’agroalimentare”

Raddoppiare da 5 a 10 miliardi le risorse destinate all’agroalimentare nel Piano nazionale di ripresa e resilienza spostando fondi da altri comparti per evitare di perdere i finanziamenti dell’Europa. È la richiesta al Governo del Presidente di Coldiretti Ettore Prandini in occasione dell’Assemblea nazionale della Confederazione a Roma a Palazzo Rospigliosi nel sottolineare che “L’agroalimentare è capace di assorbire le risorse di chi non riesce a spendere come dimostrano le domande presentate dalle nostre imprese sui bandi aperti, dalle filiere alle energie fino alla logistica. Risorse necessarie per sostenere lo sforzo di innovazione delle imprese e rafforzare l’impegno per la sostenibilità ambientale che vede l’Italia svolgere un ruolo di leadership in Europa. Proponiamo quindi di investire su tre grandi assi: innovazione con la robotica, droni e sensori per ottimizzare lavoro e produzioni, sovranità alimentare (con le misure sui contratti di filiera, il piano invasi e sulla logistica) e sovranità energetica (con incentivi per il fotovoltaico sui

tetti, l’agrovoltaico sospeso e per gli impianti di biogas e biometano), che – ha sottolineato Prandini – stanno andando oltre i target previsti. Nell’ambito del Pnrr abbiamo presentato progetti di filiera per investimenti dalla pasta alla carne, dal latte all’olio, dalla frutta alla verdura con più di 50 proposte e migliaia di agricoltori, allevatori, imprese di trasformazione, università e centri di ricerca coinvolti. Un impegno che – ha sottolineato Prandini – ha l’obiettivo di combattere la speculazione sui prezzi con una più equa distribuzione del valore lungo la filiera per tutelare i consumatori ed il reddito degli agricoltori dalle pratiche sleali. I contratti di filiera – ha continuato Prandini – sono importanti per raggiungere l’obiettivo della sovranità alimentare con l’aumento della produzione Made in Italy, la riduzione della dipendenza dall’estero e la fornitura di prodotti alimentari nazionali di alta qualità, sicuri e al giusto prezzo. Il settore agricolo – ha riferito Prandini – ha dato prova ancora una volta della sua forza come di-



mostrano anche gli investimenti proposti sulla misura PNRR dedicata alla logistica per un valore di 1,5 miliardi di euro, che superano la dotazione inizialmente messa a disposizione del Masaf. È il momento di colmare il gap logistico che frena ancora il nostro potenziale di export che punta a raggiungere i 60 miliardi di euro di valore record nel 2022 nonostante tutte le difficoltà e i problemi. Da anni abbiamo proposto un Piano invasi per costruire bacini di accumulo nel Paese, per contrastare la siccità, dare acqua alle famiglie e agli agricoltori, produrre energia. È

tempo di passare dai convegni ai cantieri e per farlo – precisa Prandini – chiediamo al Ministro degli Affari Europei Raffaele Fitto di investire 1 miliardo di euro della nuova programmazione del Fondo di coesione su questo. Il settore agricolo può contribuire anche ad affrontare la crisi energetica con le misure parco agricolo, agrifotovoltaico e biogas e biometano. Sono oltre 9mila gli agricoltori e allevatori che – ha ricordato Prandini – hanno partecipato al primo bando del Parco agricolo, per installare i pannelli fotovoltaici sui tetti delle cascine e delle stalle contribuendo all’indi-

pendenza energetica del Paese. “Bene quindi la volontà del Ministro dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida di andare oltre il limite dell’autoconsumo con l’intervento previsto nel maxiemendamento alla legge di Bilancio” ha detto Prandini nell’evidenziare che “c’è molto da fare anche sulle misure del Ministero dell’Ambiente come agrifotovoltaico, biogas e biometano per la quale si attende il decreto attuativo e l’apertura dell’accesso agli incentivi e si chiede vengano valorizzati gli impianti agricoli per favorire una piena economia circolare”. Ma è necessario – ha concluso Prandini – potenziare le strutture amministrative competenti assicurando l’efficienza e l’efficacia dell’azione della Pubblica Amministrazione e semplificare il più possibile i decreti attuativi delle diverse misure, anche per affrontare il continuo incremento dei costi, come è pure importante poter avere delle tempistiche adeguate per la partecipazione ai bandi.

## Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili: “Alleggerire pressione fiscale su enti previdenziali”

“Le casse di previdenza sono pronte a fare la loro parte per rilanciare il Paese. L’interlocuzione con Governo e Parlamento è ripresa ed è finalizzata a segnalare, ancora una volta, la doppia tassazione applicata sugli enti previdenziali. Un alleggerimento della pressione fiscale consentirebbe di aumentare il welfare attivo a favore dei professionisti”. Lo ha detto Luigi Pagliuca, presidente della Cassa di previdenza dei ragionieri e degli esperti contabili intervenendo al forum promosso presso l’Odcec di Napoli Nord. “Con un focus sulle attività previdenziali ed assistenziali – ha evidenziato Francesco Maticena, numero uno dell’Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Napoli Nord -, si chiudono le attività formative organizzate dall’Ordine nel 2022. Abbiamo già programmato per il 2023 seminari, corsi di approfonda-

dimento e convegni che verranno definiti nelle prossime settimane. Ci aspetta un anno molto intenso anche alla luce dei nuovi provvedimenti approvati dal Parlamento”. Il consigliere d’amministrazione della Cnpr Paolo Longoni, ha sottolineato: “Le casse di previdenza hanno cercato di ampliare il più possibile l’offerta di welfare attivo e assistenza sotto forma di interventi diretti a sorreggere, quanto più possibile, i redditi dei professionisti coinvolti nella crisi economica e finanziaria”. Nel suo intervento il vicepresidente dell’Odcec di Napoli Nord Diego Musto ha evidenziato che “nel 2022 il nostro Ordine ha erogato quasi 200 crediti formativi oltre a somministrare i crediti speciali. Tutte le commissioni hanno selezionato le tematiche di stretta attualità per consentire l’aggiornamento professionale

obbligatorio tempestivo, rispondendo alle richieste della categoria. Con l’evento promosso in collaborazione con la Cnpr abbiamo anche affrontato le tematiche di natura previdenziale con l’ausilio dei funzionari dell’ente che hanno assistito i colleghi per la soluzione delle problematiche”. Infine, Sergio Luciano, coordinatore dei delegati Cnpr della Campania, ha rimarcato come “gli incontri sul territorio consentono di analizzare i bisogni degli iscritti, per intervenire e risolvere i casi particolarmente complicati di naura personale e professionale. Oggi si sta puntando ad un efficace sostegno e supporto al professionista, per garantire una migliore prestazione pensionistica e una efficace assistenza sanitaria integrativa”. I lavori sono stati chiusi da Rosa D’Angiolella, consigliera nazionale dei commercialisti italiani.

## Cgil e Sunia: senza fondo di sostegno all’affitto nel 2023 aumenterà il disagio

“Il Governo Meloni non ha rifinanziato il fondo di sostegno all’affitto e morosità incolpevole. Una decisione che esporrà nel 2023 molte famiglie al rischio concreto di finire sotto sfratto, determinando un nuovo picco dell’emergenza abitativa nella Capitale”.

Lo dicono, in una nota, la Cgil di Roma e del Lazio e il Sunia Cgil. “Senza fondo di sostegno all’affitto nel 2023 – continua la nota – aumenterà disagio abitativo nella Capitale A Roma, negli ultimi dieci anni, le sentenze per morosità incolpevole hanno riguardato oltre il 70% dei casi. Percentuale che negli ultimi anni è aumentata sensi-

bilmente, arrivando quasi al 90% nel 2021. Il timore è che il prossimo autunno, erogati i benefici del contributo relativo allo scorso anno, sempre più famiglie non saranno più in grado di pagare i canoni di affitto, rischiando di scivolare da situazioni di disagio alla vera emergenza abitativa. La priorità deve essere trovare le risorse necessarie per compensare il taglio del fondo, in un momento di totale assenza di misure nazionali di contrasto alla povertà, agli effetti negativi dell’inflazione e del caro bollette. Continueremo a mobilitarci contro le scelte di questa manovra sbagliata, che avrà effetti sociali ed economici devastanti”.

# L'Italia ha più fame di petrolio In un anno consumi su del 6,3%

Nei primi undici mesi del 2022 i consumi petroliferi italiani sono ammontati a 53,6 milioni di tonnellate, con un incremento del 6,3 per cento rispetto ai primi undici mesi del 2021, ma ancora inferiori del 2,9 rispetto allo stesso periodo del 2019. Lo ha comunicato l'Unem, l'Unione Energie per la Mobilità che rappresenta le principali aziende operanti nel settore. A novembre i consumi petroliferi sono stati pari a poco più di 4,9 milioni di tonnellate, in aumento dell'1,4 per cento rispetto a un anno fa, un risultato complessivamente migliore delle attese e anche superiore ai livelli pre-pandemici (+2,9 per cento rispetto a novembre 2019). A novembre, sottolinea l'Unem, i consumi sono stati sostenuti dalla mobilità aerea e stradale che, anche grazie alle temperature miti, hanno favorito gli spostamenti nel tempo libero. Nell'autotrazione permangono gli effetti dello switch dei veicoli bifuel (metano/benzina) verso la benzina che presenta



prezzi ancora inferiori rispetto a quelli del gas. I consumi di carburanti autotrazione (benzina+gasolio), a parità di giorni lavorativi, sono stati pari a circa 2,7 milioni di tonnellate, di cui 0,7 milioni di benzina e 2 milioni di gasolio, con un incremento del 6,3 per cento rispetto allo stesso mese del 2021. Rispetto ai valori di novembre 2019, che

aveva comunque un giorno lavorativo in meno, segnano un aumento ancora più sostenuto, del 12,2 per cento. Ciò è dovuto in parte anche all'aumento di accisa scattato dal 1° dicembre che ha spinto molti automobilisti ad anticipare i rifornimenti negli ultimi giorni di novembre. Passando agli andamenti dei singoli prodotti, la benzina totale

ha mostrato un incremento del 13, per cento rispetto a novembre 2021, andamento praticamente analogo per la benzina venduta sulla rete (+13,4 per cento). Entrambe sono risultate ampiamente in crescita (+21,6 il totale e +22,2 la rete) anche rispetto a novembre 2019; ciò deriva dalla prevalenza nelle nuove immatricolazioni delle motorizzazioni a benzina, soprattutto nelle versioni ibride, e dal minore utilizzo del metano nei veicoli bifuel. Il carburante per aerei, prodotto che più di tutti è stato penalizzato dalla pandemia, ha rilevato un incremento del 35,5 per cento rispetto a novembre 2021 che conferma il trend di ripresa sia del traffico passeggeri che merci rilevato dall'Enac.

Per il mese di dicembre 2022, nonostante il peggioramento del contesto macroeconomico, i consumi dovrebbero confermare i livelli dello scorso anno grazie alla spinta del comparto della mobilità.

## Fatturato dell'industria in affanno L'Istat: "Dati non del tutto negativi"

Ad ottobre si stima che il fatturato dell'industria, al netto dei fattori stagionali, sia diminuito dello 0,8 per cento, in termini congiunturali, registrando una dinamica negativa su entrambi i mercati (-1,1 per cento su quello interno e -0,3 su quello estero). Lo ha rilevato l'Istat spiegando che, corretto per gli effetti di calendario, il fatturato totale è cresciuto in termini tendenziali del 12,5 per cento, con incrementi dell'11 per cento sul mercato interno e del 15,7 su quello estero. Con riferimento ai raggruppamenti principali di industrie, ad ottobre gli indici destagionalizzati del fatturato segnano una flessione congiunturale per i beni di consumo (-0,8 per cento), per i beni intermedi (-1,5) e per l'energia (-2,9), mentre per i beni strumentali si è registrato un lieve aumento (+0,5). Per quanto riguarda gli indici corretti per gli effetti di calendario riferiti ai raggruppamenti principali di industrie, si sono registrati incrementi tendenziali assai marcati per l'energia (+25,5 per cento), più contenuti per i beni strumentali (+15,3), i beni di consumo (+12,4) e i beni intermedi (+8,7).

Con riferimento al comparto manifatturiero, tutti i settori di attività economica hanno mostrato una crescita



tendenziale sostenuta. Ad ottobre l'indice destagionalizzato del fatturato in volume, relativo al settore manifatturiero, ha registrato un calo in termini congiunturali (-1,6 per cento). Corretto per gli effetti di calendario, il volume del fatturato per il comparto manifatturiero è cresciuto in termini tendenziali dello 0,3 per cento, con un incremento molto più contenuto di quello in valore (+12,5). "Prosegue ad ottobre la flessione congiunturale dell'indice destagionalizzato del fatturato dell'industria, seppure in leggera attenuazione rispetto al mese precedente. La dinamica negativa è diffusa a quasi

tutti i settori, ad eccezione di quello dei beni strumentali, in leggera risalita rispetto a settembre", è il commento dell'Istat secondo cui "l'andamento congiunturale dell'indicatore nel suo complesso si conferma tuttavia positivo nella media degli ultimi tre mesi. Nel confronto tendenziale su dati corretti per i giorni lavorativi, si registra un marcato incremento del valore del fatturato sia in termini complessivi sia con riferimento ai principali raggruppamenti di industrie, con aumenti particolarmente ampi per il comparto energetico. La crescita in volume risulta decisamente più contenuta".

## Credito al consumo I prestiti rallentano nel terzo trimestre

Dopo un buon primo semestre, i flussi di credito al consumo hanno mostrato un rallentamento nel terzo trimestre, risentendo dell'impatto negativo indotto dal contesto geopolitico e dall'inflazione in deciso aumento. Nei primi 9 mesi del 2022 il mercato del credito al consumo ha fatto registrare ancora una crescita doppia cifra dei flussi finanziati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+11,4 per cento), recuperando il gap rispetto ai livelli pre-crisi. In particolare, hanno trainato l'aumento i prestiti personali e gli altri finanziamenti finalizzati - destinati a sostenere le vendite di settori merceologici quali arredo, elettronica ed elettrodomestici, beni per l'efficiamento energetico delle abitazioni, ciclomotori e altri beni e servizi -, mentre i finanziamenti destinati all'acquisto di auto/moto rimangono in flessione. Il mercato dei mutui immobiliari alle famiglie consumatrici, invece, ha registrato una contrazione (-9,8 per cento i flussi rispetto ai primi 9 mesi del 2021) scontando il calo, nel terzo trimestre, dei mutui con finalità di acquisto - penalizzati dal consistente aumento dei tassi - che va a sommarsi alla flessione delle surroghe in atto ormai da molti trimestri. Queste le principali evidenze che emergono dalla 53esima edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, Crif e Prometeia.

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.lolavorosicuro.it](http://www.lolavorosicuro.it)

## Economia Europa

# “L'economia europea? Resiliente Ma il 2023 sarà un anno in salita”

L'economia europea sembra destinata a evitare il grave shock energetico temuto negli ultimi mesi e legato all'invasione russa dell'Ucraina. Nel medio e lungo termine, però, i problemi del continente appaiono più complessi del previsto con l'Europa già in difficoltà nel sostenere il settore industriale. La guerra contro Kiev e le ricadute economiche che ha scatenato hanno scosso il modello commerciale europeo orientato all'esportazione. L'aumento vertiginoso dei prezzi dell'energia sta mettendo sotto pressione le industrie manifatturiere, mentre le aziende riducono la produzione e iniziano a spostare gli investimenti all'estero, compresi gli Stati Uniti. Nonostante gli shock della guerra e dell'inflazione, l'economia eu-

ropea ha mostrato una sorprendente capacità di recupero. Il Pil dell'area dell'euro è aumentato dell'1,7 per cento nei primi tre trimestri di quest'anno, rispetto alla crescita dello 0,2 per cento registrata negli Stati Uniti nello stesso periodo. Le conseguenze della guerra stanno ridisegnando le relazioni dell'Europa con i suoi maggiori partner commerciali: gli Stati Uniti e la Cina. Secondo l'agenzia statistica dell'Ue, le esportazioni di beni dell'Unione verso gli Stati Uniti sono cresciute di quasi il 30 per cento nel primo semestre dell'anno, a fronte di una crescita di appena il 3 verso la Cina. Gli Stati Uniti sono anche un fornitore sempre più importante di materie prime per l'Europa, in particolare di gas naturale liquefatto.



Per gli economisti di JP Morgan, l'economia dell'Eurozona entrerà in recessione quest'inverno, ma crescerà complessivamente dello 0,5 per cento nel 2023. Sempre secondo le previsioni, l'economia statunitense dovrebbe salire ininterrottamente fino al terzo

trimestre del prossimo anno e dell'1 per cento nell'intero 2023. Quella cinese, invece, dovrebbe salire del 4,3 per cento l'anno prossimo. La relativa resistenza dell'Europa a una crisi energetica storica riflette in parte la generosità dei governi. Secondo Bruegel, un

istituto di ricerca con sede a Bruxelles, i Paesi dell'area dell'euro hanno stanziato circa 600 miliardi di euro per aiutare le famiglie a pagare le bollette energetiche.

Tuttavia, gli aiuti governativi forniranno solo un sollievo temporaneo. L'aumento dei costi di finanziamento sta mettendo sotto pressione i governi europei altamente indebitati, come quello italiano, affinché riducano i deficit e si prevede che peserà anche sulla spesa delle imprese e sugli investimenti. Secondo le stime degli esperti economici del Consiglio tedesco, i prezzi del gas naturale in Europa dovrebbero rimanere circa sette volte più alti rispetto agli Stati Uniti fino all'inizio del 2024 e due o tre volte più alti fino alla fine del decennio.

## L'Ue vince la guerra delle patatine. La Colombia condannata per i dazi

L'Unione europea ha ottenuto una "grande vittoria" all'Organizzazione mondiale del commercio (Omc), nella disputa commerciale con la Colombia che ha imposto dazi antidumping sulle patatine surgelate provenienti da Belgio, Germania e Paesi Bassi. "Questa decisione che condanna l'imposizione dei dazi è una vittoria per i produttori europei le cui esportazioni verso la Colombia, che rappresentano più di 20 milioni di euro, sono state colpite dai dazi colombiani", ha commentato l'esecutivo europeo. Una prima decisione si era già rivelata favorevole all'Ue, ma la Colombia aveva presentato ricorso. Bogotà ha annunciato nel 2018 di introdurre tasse antidumping sulle patatine surgelate provenienti da questi tre Paesi, considerando il loro prezzo artificialmente basso e in grado di danneggiare i produttori locali. La Commissione europea, spinta dal Belgio, aveva cercato di perorare la propria causa con la Colombia, ma invano. La Colombia deve ora conformarsi alle norme dell'Omc, immediatamente o entro un periodo concordato con l'Ue o da stabilire da parte dell'organizzazione. Se Bogotà non lo farà, l'Ue po-



trebbe ricevere l'autorizzazione dell'Omc ad adottare misure di ritorsione. Si tratta infatti del primo caso in appello trattato secondo un accordo procedurale messo in atto da molti Paesi per compensare la paralisi dell'organo di appello dell'Organizzazione mondiale del Commercio. Gli Stati Uniti infatti bloccano da anni la nomina dei giudici a questo organo, che in passato avrebbe reso decisioni troppo spesso sfavorevoli a Washington.

## Agroalimentare. Export da record: quasi 21 miliardi

In settembre le esportazioni agroalimentari dell'Ue sono aumentate per il secondo mese consecutivo, raggiungendo i valori più alti dell'anno. Lo ha rilevato la Commissione europea nel suo rapporto mensile sugli scambi agroalimentari. Nel settembre 2022, le esportazioni hanno raggiunto i 20,9 miliardi di euro, un aumento dovuto principalmente all'aumento dei prezzi del vino e delle preparazioni alimentari miste. Lieve incremento anche per le importazioni a 15,2 miliardi di euro (+3 per cento rispetto ad agosto). Il valore delle importazioni dell'Ue, dopo il forte aumento da febbraio a maggio 2022, con l'aumento del prezzo delle materie prime agricole, è rimasto complessivamente stabile durante l'estate. Il saldo della bilancia commerciale dell'agroalimentare Ue raggiunge i 5,8 miliardi di euro, il valore più alto del 2022.

## Berlino vs Twitter. “Bruxelles vigili sul social di Musk”

Il governo tedesco ha chiesto alla Commissione europea condizioni più severe per Twitter a seguito dell'acquisizione della piattaforma da parte dell'imprenditore statunitense Elon Musk. In una lettera ai commissari europei per la Concorrenza e il Mercato interno e i Servizi, Margrethe Vestager e Thierry Breton, il sottosegretario all'Economia e alla Protezione del clima, Sven Giegold, ha affermato di osservare "con grande preoccupazione" i regolamenti di Twitter, "i loro bruschi cambiamenti e l'applicazione arbitraria". In considerazione di ciò, per l'esponente dei Verdi, è necessaria "una vigorosa applicazione" delle norme europee "vigenti e future applicabili". Come ha riferito il quotidiano "Handelsblatt", che ha visionato la lettera, Giegold vede il regolamento europeo sui mercati digitali (Dma) quale leva per aumentare la pressione su Twitter. Il Dma ha principalmente lo scopo di limitare il potere di mercato delle grandi imprese tecnologiche, definiti "Gatekeeper". A queste aziende si applicano requisiti speciali, ad esempio restrizioni al trattamento dei dati personali degli utenti. Approvato a luglio scorso dagli Stati membri dell'Ue, il Dma entrerà in vigore da maggio del 2023.

# Dallo "zero Covid" all'anarchia: industrie cinesi in balia del virus

Le fabbriche cinesi si stanno confrontando con una nuova e scomoda realtà determinata dalla brusca inversione di rotta di Pechino rispetto alla politica zero-Covid: i lavoratori sono spesso influenzati e si trovano a stretto contatto con colleghi positivi al virus. All'inizio del mese, la Cina ha autorizzato la revoca di molte delle dure restrizioni imposte durante la pandemia, tra cui le severe quarantene e i tamponi obbligatori che hanno pesato su gran parte della popolazione e sconvolto l'economia. In alcune città e regioni - tra cui l'hub manifatturiero occidentale di Chongqing, Guiyang e la città di Wuhu - le persone con sintomi lievi da Covid possono anche andare al lavoro.

Anche i sistemi "a circuito chiuso", in base ai quali i di-



pendenti positivi venivano isolati per giorni o settimane nelle loro fabbriche, sono stati interrotti. Il risultato, però, è che molte fabbriche si trovano a dover gestire gravi carenze di personale e faticano a mantenere in salute i propri dipendenti.

"Dal punto di vista operativo,

le fabbriche sono un disastro", ha affermato Cameron Johnson, partner della società di consulenza Tidal Wave Solutions di Shanghai. Johnson ha raccontato di un fornitore di materie prime nella città di Dongguan, nel sud del Paese, dove ben l'85 per cento dei lavoratori è positivo al Covid ma

si reca ugualmente in azienda. La fine della strategia zero Covid è stata seguita da un'ondata di casi positivi. Le statistiche ufficiali sui casi Covid e sui decessi giornalieri sono basse, ma gli esperti ritengono che i numeri siano ampiamente sottostimati.

Il requisito di negatività per le

migliaia di lavoratori della gigafactory di Tesla a Shanghai e dello stabilimento di Volkswagen, nella città nordorientale di Changchun, sono stati eliminati, ha detto il personale delle case automobilistiche. Invece di sottoporsi a tamponi obbligatori ogni giorno o a giorni alterni prima di entrare in fabbrica, il personale Tesla ora si sottopone a test facoltativi in caso di sintomi influenzali. In quel caso i lavoratori hanno spiegato che dovrebbero poi segnalare i test positivi ai loro supervisori e darsi malati. Sui social media, diversi utenti hanno parlato di diffuse epidemie di Covid nelle fabbriche più piccole del Paese, dove un gran numero di lavoratori ha dovuto prendere giorni di malattia, causando ritardi nella produzione e nell'evasione degli ordini dei clienti.

## Scorte ridotte e maggiori introiti Nike: "Siamo meno pessimisti"

La multinazionale Nike, leader nel settore sportivo, ha alzato le sue previsioni di fatturato e ha dichiarato che le difficoltà di inventario stanno diminuendo, segno che gli sforzi del gigante delle scarpe da ginnastica per utilizzare gli sconti per eliminare la merce in eccesso stanno aiutando l'azienda. Nike ha dichiarato che i ricavi del secondo trimestre sono aumentati del 17 per cento rispetto a un anno fa e che i profitti sono rimasti pressoché invariati, un risultato migliore del previsto rispetto alle stime degli analisti che ha contribuito a far salire le azioni di oltre l'11 per cento nelle contrattazioni after-hours. "Riteniamo che il picco delle scorte sia ormai alle spalle e che le azioni intraprese sul mercato stiano funzionando", ha dichiarato l'amministratore delegato di Nike, John Donahoe, durante una conference call con gli analisti.

I dirigenti hanno dichiarato che Nike si aspetta ora che il fatturato dell'intero anno cresca di una percentuale nell'ordine di oltre il 10 per cento. Gli analisti



hanno osservato i progressi di Nike e di altri rivenditori nel ridurre le scorte, dato che molti consumatori hanno spostato le spese discrezionali a causa dell'inflazione che grava sui loro bilanci.

I dirigenti hanno dichiarato di aver riscontrato una forte domanda, ma l'azienda è consapevole del fatto che i problemi economici dei consumatori non sono diminuiti. Nike ha ridotto i livelli delle scorte rispetto al primo trimestre, ma questi rimangono elevati: 9,3 miliardi

di dollari nel trimestre conclusosi il 30 novembre, con un aumento del 43 per cento rispetto all'anno precedente. Negli ultimi due anni, i problemi della catena di approvvigionamento hanno frenato la crescita di Nike, che ha dovuto far fronte alla mancanza di scorte a causa delle chiusure di Covid e degli stabilimenti in Vietnam e in Cina. L'azienda ha quindi cercato di aumentare gli ordini sia per soddisfare la domanda dei consumatori sia per superare i vincoli di transito.

## Crisi delle crypto Core Scientific verso il tracollo

Core Scientific, uno dei più grandi crypto-miner al mondo, ha presentato istanza di Chapter 11, cioè di avvio della procedura fallimentare, presso un tribunale del Texas per cedere il controllo della compagnia ai creditori, mostrando un'ulteriore indicazione della pressione esercitata sulle società di mining dal calo del prezzo del Bitcoin e dall'aumento dei costi dell'elettricità. Le azioni di Core Scientific, quotata in Borsa lo scorso anno attraverso una fusione con una Spac, sono scese di un altro 15 per cento, a 18 centesimi per azione, nelle ultime contrattazioni. Il titolo ha perso il 98 per cento nel corso dell'anno. Il prolungato declino del Bitcoin e l'aumento dei costi dell'elettricità hanno spinto l'azienda sulla soglia della bancarotta. La società ha anche citato alcuni clienti di hosting che non hanno rispettato i loro obblighi di pagamento. La scorsa settimana, il titolo aveva guadagnato dopo che uno dei suoi maggiori creditori, B. Riley Financial, si era offerto di rifinanziare la società per evitare la bancarotta. Ma, secondo i documenti del tribunale depositati dal vicepresidente senior di Capital Markets & Acquisitions Michael Bros, l'azienda ha optato per un accordo di ristrutturazione con i creditori che detengono la maggior parte delle sue note convertibili. I creditori hanno accettato di trasformare il debito in una proprietà del 97 per cento di Core Scientific, soggetta a diluizione. Gli attuali azionisti, spesso spazzati via nei fallimenti aziendali, riceveranno un certo recupero sotto forma di azioni e warrant nell'azienda ristrutturata, secondo i documenti del tribunale. Il fallimento di Core Scientific riporta l'attenzione sulle difficoltà del mondo crypto, esasperate nelle ultime settimane dal crac di Ftx.

Primo piano

# “Natale nei musei”, Roma rivela la grande bellezza della Storia

Con l'avvicinarsi delle festività torna, nella Capitale, anche il tradizionale appuntamento del “Natale nei musei”, l'offerta culturale del Sistema musei di Roma che, da oggi all'8 gennaio prossimi, accoglie visitatori di tutte le età con un ricco programma di mostre, eventi e attività didattiche promosso da Roma Culture.

Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con l'organizzazione di Zètema Progetto Cultura. Durante tutti i giorni delle feste diventa dunque possibile conoscere e riscoprire il patrimonio delle collezioni permanenti, arricchite dalle meraviglie delle mostre temporanee ospitate sia nei principali musei a pagamento (musei Capitolini, Centrale Montemartini, Museo dell'Ara Pacis, Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, Museo di Roma a Palazzo Braschi, musei di Villa Torlonia, Museo di Roma in Trastevere, Galleria d'Arte Moderna, Museo Ci-



vico di Zoologia) sia nei piccoli musei a ingresso gratuito (Museo di scultura antica Giovanni Barracco, Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese, Museo delle Mura, Museo Napoleonico, Museo Pietro Canonica a Villa Borghese, Museo della Repubblica Romana e della Memoria garibaldina, Museo di Casal de' pazzi, Villa di Massenzio). Tutti i musei vicini saranno aperti il 24 e il 31

dicembre fino alle 14 e il 1° gennaio 2023 per l'intera giornata. Resteranno chiusi il 25 dicembre, mentre lunedì 26 saranno aperti, con orario ordinario, solo musei Capitolini, Museo dell'Ara Pacis e Mercati di Traiano. L'ingresso nel Sistema musei di Roma Capitale è sempre gratuito per i possessori di Mic Card, fatta eccezione per le mostre “Lucio Dalla. Anche se il tempo passa” al Museo del-

l'Ara Pacis, “Roma Medievale. Il volto perduto della città” al Museo di Roma a Palazzo Braschi, la visita immersiva del Circo Massimo in realtà aumentata e virtuale, “Circo Massimo Experience”, e gli spettacoli del Planetario di Roma, per cui è previsto invece il biglietto ridotto. La Mic card, che al costo di 5 euro permette a chi vive o studia nella Città Metropolitana di Roma l'accesso gratuito e

illimitato per un anno a 18 musei del Sistema di Roma Capitale e a 27 siti archeologici della città, nel frattempo è diventata anche digitale e può essere acquistata e gestita totalmente online attraverso il nuovo sito miccard.roma.it e la Mic Card app.

È inoltre possibile donarla, nell'edizione Mic Card Gift, come speciale regalo natalizio per amanti della cultura. Nel corso del periodo natalizio sarà anche possibile visitare, godendo dell'ingresso gratuito offerto dalla Mic card, alcune aree archeologiche della città come il Circo Massimo (dalle ore 9.30 alle 16 ultimo ingresso alle 15, ad eccezione del 25 dicembre) e i Fori Imperiali (ingresso dalla Colonna Traiana dalle 9 alle 16.30, ultimo ingresso un'ora prima). Accesso ai siti Super (visita integrata delle aree archeologiche dei Fori Imperiali, del Foro Romano e del Palatino) a partire dalle ore 9.30 e fino a un'ora prima della chiusura.

## La Capitale resta la meta preferita dai turisti stranieri

Saranno vacanze italiane, o meglio romane, quelle per le feste di quest'anno di americani, francesi e spagnoli. Roma si posiziona infatti al primo posto nella classifica delle mete più gettonate per Natale dai viaggiatori internazionali in Italia, seguita da altre città d'arte come Firenze, Milano, Venezia e Napoli. I viaggiatori che trascorreranno le festività nella Capitale provengono principalmente da: Stati Uniti, che si collocano al primo posto della graduatoria, seguiti da Francia, Spagna, Brasile e Germania. Si rinnovano così le opportunità di guadagno per gli host italiani, che lo scorso anno, nel periodo natalizio, avevano incassato oltre 37 milioni di euro, con

maggiori entrate nelle città d'arte come Roma (oltre 6 milioni e mezzo di euro), Milano (2,8 milioni), Firenze (2,5 milioni) e Venezia (2,4 milioni). Per chi ha una stanza o un immobile da condividere e mettere a reddito, in un momento di alta inflazione e costo della vita crescente, la stagione delle festività offre l'opportunità di dare una grossa mano al bi-



lancio familiare. Con il ritorno dei grandi flussi nelle città, Airbnb, autentico colosso del settore, ha avanzato una proposta per equilibrare le esigenze dei residenti con un turismo sostenibile. Prevede una registrazione nazionale obbligatoria, la condivisione dei dati sui flussi turistici con le autorità, la determinazione di criteri nazionali per definire e mappare le aree maggiormente sotto stress in cui

intervenire, e la tutela della piccola proprietà privata per distinguerla in modo chiaro dalle attività imprenditoriali che vanno disciplinate in modo più stringente. Se in città l'entrata extra può servire a sistemare i regali o una rata, le destinazioni di montagna possono arrivare a valere una quindicesima, come a Borca di Cadore, dove la media del guadagno per host in queste due settimane supera i

1.400 euro, per salire a 1.500 euro a Courmayeur e arriva quasi a 2.300 euro a Cortina d'Ampezzo. Per i vacanzieri che sceglieranno il Belpaese, anche il meteo sarà favorevole: stando alle previsioni, infatti, un blando passaggio instabile interesserà l'Italia nelle prossime ore portando qualche pioggia sparsa sulle regioni del Centro-Nord.

Nulla, in ogni caso, di significativo o preoccupante. L'alta pressione tornerà comunque ad affermarsi quasi subito e il weekend di Natale sarà infatti all'insegna di condizioni meteo asciutte su tutta la Penisola. Ci sarà molto sole ma anche nebbie e nubi basse specie al Nord, con temperature sopra media anche di 8-10 gradi. Saranno, insomma, festività con un clima decisamente mite. Gli ultimi aggiornamenti del Centro Meteo Italiano mostrano anche per l'ultima settimana di dicembre e dell'anno condizioni meteo asciutte e all'insegna dell'alta pressione, possibile fronte freddo per Capodanno ma al momento è solo un'ipotesi che sarà da analizzare nei prossimi giorni.

## la guerra di Putin

## Zelensky al Congresso Usa: "L'Ucraina è viva e combatte"

"Contro ogni probabilità, l'Ucraina non è caduta ma vive e combatte: non ci arrenderemo mai". Con queste parole Volodymyr Zelensky si è rivolto al Congresso americano durante la sua storica visita a Washington, primo viaggio all'estero dall'inizio della guerra. Visibilmente emozionato e interrotto più volte dagli applausi, il presidente ucraino ha voluto "ringraziare gli americani", ricordando loro che possono "velocizzare la nostra vittoria" riferendosi indirettamente agli aiuti che sono in corso di valutazione e che incontrano lo scetticismo di alcuni repubblicani. "Abbiamo l'artiglieria, grazie. È abbastanza? Onestamente no", aggiunge, sottolineando che gli aiuti concessi a Kiev "non sono beneficenza ma un investimento nella sicurezza globale e nella democrazia". Nonostante qualche defezione tra i Repubblicani, l'aula della Camera era gremita di rappresentanti e senatori di entrambi i partiti. Presente tutto il governo e qualche rappresentante dell'Intelligence americana. Una seduta così simbolicamente unita in nome della sicurezza non si vedeva dai tempi dell'attacco terroristico agli Usa dell'11 settembre 2001. Terminata la sua visita a Washington, non è escluso che il presidente ucraino prossimamente possa visitare anche Regno Unito e, forse, Francia e Germania, secondo quanto riporta la Cbs. Zelensky al Congresso americano parla della Russia come di uno "stato terrorista" che va ritenuto responsabile per la guerra: Mosca potrebbe fermare l'aggressione "se volesse". Poi lancia un messaggio anche ai russi che, a suo avviso, saranno liberi "solo quando sconfiggeranno il Cremlino nelle loro menti. La tirannia russa ha perso il controllo su di noi. La lotta continua e dobbiamo sconfiggere il Cremlino sul campo di battaglia". Il presidente ucraino quindi cita la Seconda guerra mondiale, l'offensiva delle Ardenne e Franklin Delano Roosevelt per spiegare la resilienza del suo popolo e rin-



graziare gli americani. "La vittoria dell'Ucraina sarà anche la vittoria dell'America", osserva, menzionando la sua proposta di una formula di pace già presentata al G20. "Fra pochi giorni è Natale. In Ucraina lo celebriamo anche al lume di candela, e non per romanticismo. Non abbiamo l'elettricità e molti non hanno l'acqua. Ma non ci lamentiamo. La luce della nostra fede illuminerà il Natale", osserva Zelensky ribadendo che quello che milioni di ucraini si augurano in questo momento è "la vittoria, solo la vittoria". Il presidente quindi augura a tutti "buon Natale e un buon anno nuovo vittorioso", prima di regalare al Congresso una bandiera ucraina che sbandierava a Bakhmut firmata dalle forze di Kiev. "Questa battaglia non può essere congelata o rinviata. Non può essere ignorata, sperando che l'oceano o qualcosa'altro ci garantisca protezione. Dagli Stati Uniti alla Cina, dall'Europa all'America Latina, e da ogni angolo dell'Australia, il mondo è troppo interconnesso e indipendente per permettere a qualcuno di mettersi da parte e allo stesso tempo di sentirsi al sicuro quando una battaglia del genere continua". E riconosce agli Stati Uniti la capacità di aver unito l'Europa contro l'aggressione russa: "L'Europa ora è più forte e più indipendente che mai". Zelensky poi sottolinea i valori condivisi tra Stati Uniti e Ucraina: "Le nostre nazioni sono alleate in questa battaglia. E il prossimo anno diventerà un punto di svolta, il punto in cui il coraggio ucraino e la determinazione americana dovranno garantire il futuro della nostra comune libertà. La libertà del popolo che difende i propri valori".

## Biden a Zelensky: "Dobbiamo risolvere insieme questa crisi Il mondo ci sta guardando"

Prima dell'intervento al Congresso, Zelensky ha avuto un bilaterale con il presidente Joe Biden, seguito da una conferenza stampa congiunta: "Una pace giusta è senza compromessi su sovranità e territori",

ha detto Zelensky. "Finalmente ci possiamo incontrare, dopo tante comunicazioni via telefono o video", ha detto Biden aprendo la conferenza stampa. "Dobbiamo risolvere insieme questa crisi, il mondo intero ci sta guardando. Siamo a fianco dell'Ucraina da febbraio, c'è stata un'escalation di attacchi alle infrastrutture critiche e la vita è diventata impossibile". "Ci sono stati attacchi su scuole e orfanotrofi, è inaccettabile", ha aggiunto Biden. "Bisogna far capire al mondo intero che c'è tanta forza, la determinazione di continuare

sul giusto percorso non può essere spezzata. Tutti vogliamo la libertà dell'Ucraina, noi non esiteremo a dare supporto al vostro Paese: non siete mai rimasti soli. Putin non ha intenzione di fermare la guerra". Joe Biden ha aggiunto anche: "Non ho mai visto la Nato e l'Ue più unite di così", sottolineando che non c'è nessun cedimento nel "sostegno e nella solidarietà" all'Ucraina. "Tutti sappiamo cosa è in gioco qui, era dalla Seconda Guerra Mondiale che un Paese europeo non veniva attaccato", ha aggiunto.

## Russia, Ministro Difesa propone aumento età della coscrizione dei cittadini dai 18 ai 21 anni

di Giuliano Longo

Il capo del ministero della Difesa russo, Sergei Shoigu, in una riunione allargata del consiglio di amministrazione del dipartimento, ha proposto di aumentare a 30 anni il limite di età per i cittadini che possono essere arruolati nelle truppe. Secondo il ministro, quando si reclutano le Forze armate (AF) della Federazione Russa, è necessario aumentare gradualmente l'età della coscrizione dei cittadini da 18 a 21 anni con un limite di 30 anni. Ha sottolineato che è necessario garantire la possibilità, su richiesta dei cittadini, di entrare nel servizio militare con un contratto dal primo giorno di entrata in servizio. Inoltre ha sottolineato che è necessario garantire la possibilità, su richiesta dei cittadini, di entrare nel servizio militare con un contratto dal primo giorno di entrata in servizio. Shoigu ha anche chiesto la creazione di un raggruppamento di truppe nel nord-ovest della Russia, spiegando questa necessità con la necessità di contrastare l'espansione della Nato. Il raggruppamento avverrebbe con la creazione dei distretti militari di Mosca e Leningrado.

Durante la riunione del consiglio, il capo del ministero della Difesa ha annunciato l'intenzione di continuare a condurre un'operazione militare speciale



nel 2023 fino al completamento dei compiti. In una riunione del collegio del Ministero della Difesa, verranno riassunti i risultati delle attività delle Forze armate della Federazione Russa nel 2022, nonché stabiliti i compiti per il prossimo anno. All'evento partecipano i com-

mandi dei distretti militari, tutti i tipi e i rami delle truppe russe, i capi delle agenzie di comando e controllo militare centrale e i rappresentanti delle autorità esecutive federali. Inoltre, circa 15.000 ufficiali dell'esercito russo hanno partecipato all'incontro in videoconferenza.

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

## Qatargate, Cozzolino: “Estraneo ai fatti e chiedo di essere ascoltato, rinuncio all’immunità”

“Da oltre una settimana vengo quotidianamente chiamato in causa dalla stampa sulla vicenda del Qatargate, sulla base di accuse e sospetti, pur non avendo ricevuto alcun avviso giudiziario o comunicazione da parte delle autorità inquirenti”, così Andrea Cozzolino in merito all’inchiesta che lo vede coinvolto. L’europarlamentare ha spiegato inoltre che: “posto che tale condizione è ingiusta e mortificante, ho dato incarico ai miei avvocati – Federico Conte, Dezio Ferraro e Dimitri De Beco – di presentare formale istanza al gip belga, Michel Claise, in cui, pur dichiarando di non avere nulla a che fare con i fatti, chiedo di essere ascoltato per contribuire all’accertamento della verità, rinunciando così alle garanzie di immunità parla-



mentare. La nostra democrazia è a rischio, anche perché alcuni attori di Paesi terzi pensano che l’Unione Europea sia in vendita. A tutto questo abbiamo risposto e risponderemo con fermezza”. Così la presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, in probabile riferimento

alle indagini su un giro di corruzione collegato al Qatar che stanno riguardando dirigenti dell’Europarlamento e che hanno portato all’arresto e la destituzione della vicepresidente dell’assemblea Eva Kaili. L’occasione per queste parole è stata l’apertura della 15esima Conferenza delle ambasciatrici e degli ambasciatori, presso la sede del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, a Roma. Introducendo l’intervento della presidente, in un altro probabile riferimento al cosiddetto “Qatargate”, il titolare della Farnesina Antonio Tajani ha detto che Metsola “è riuscita a cancellare con il suo grande lavoro i pochi schizzi di fango che alcuni disonesti hanno lanciato contro il palazzo” del Parlamento Ue.

## Taiwan, gli Stati Uniti potenziano la presenza navale nelle basi giapponesi

La Marina Usa ha accresciuto la sua presenza in Asia orientale aggiungendo un’altra cacciatorpediniere lanciamissili alla sua flotta di stanza nella base giapponese di Yokosuka, in Giappone, per rendere più solido il suo controllo in un’area resa instabile dalle rivendicazioni cinesi su Taiwan.

L’ha annunciato la Settima Flotta Usa. “Mantenere le navi più avanzate e una forte capacità rispecchia l’impegno degli Usa alla difesa del Giappone e alla sicurezza, stabilità e prosperità della regione indo-pacifica”, ha affermato la Settima Flotta Usa in un comunicato. “Ciò consente la più rapida risposta possibile per le forze marittime e congiunte e ci fornisce le navi più capaci e con la più grande capacità d’attacco e operativa per agire in maniera tempestiva”. La USS Shoup è arrivata presso la sua nuova base dal porto di San Diego. Si è unita allo Squadrone di cacciatorpediniere (DESRON) 15, la più grande squadra navale di combattimento della Marina Usa, dove farà da



scorta, con altre otto cacciatorpediniere, alla superportaerei USS Ronald Reagan. Inoltre la nave potrà condurre anche operazioni anti-aeree, anti-sommersibile in autonomia nell’ambito delle cosiddette FoN Operations (Freedom of Navigation Operations) che puntano a garantire il libero passaggio in acque internazionali rispetto alle rivendicazioni marittime di alcuni paesi – leggesi Cina – nello Stretto di Taiwan. La Shoup è una cacciatorpediniere di classe Arleigh Burke e sostituirà naviglio di più vecchia concezione, ma al momento non è prevista una data di ritiro di altre navi dallo squadrone. A Yokosuka al

momento sono presenti 14 navi da guerra Usa e si tratta del più grande dispiegamento al di fuori dei confini degli Stati Uniti. A bordo della Shoup, come delle altre navi della terza generazione di classe Arleigh-Burke, si trovano anche due hangar per elicotteri Sikorsky MH-60 Seahawk, che sono uno dei principali asset Usa per la guerra contro i sottomarini in oceano aperto. Tradizionalmente le cacciatorpediniere dispiegate a Yokosuka sono focalizzate sulla difesa missilistica balistica, in primo luogo contro la minaccia nordcoreana. Tuttavia, il focus si sta rapidamente spostando sulla Cina.

## Il Premier polacco Morawiecki: “Polacchi e italiani stufi dei diktat della burocrazia Ue”

“I polacchi e gli italiani sono stufi dei diktat della burocrazia europea” e “vogliono rinnovare l’Ue”, dice a La Stampa il premier polacco Mateusz Morawiecki parlando dei punti in comune tra il suo governo e quello di Giorgia Meloni. “Un’Europa delle patrie più che un Superstato europeo: entrambi potremmo sottoscrivere questo postulato. Vogliamo rinnovare l’Ue tornando ai suoi principi fondanti. Insieme al primo ministro Meloni stiamo anche difendendo l’Ucraina. Abbiamo una visione realistica della minaccia rappresentata dalla Russia. La politica neo-imperialista di Vladimir Putin è un grave pericolo non solo per Kiev, ma per l’intera Europa”. “Ci troviamo di fronte alla scelta tra una vera solidarietà di Stati uguali e un unico Superstato in cui le carte vincenti sono in definitiva nelle mani dei Paesi più grandi, escludendo gli altri. Se l’Ue diventa un mero mezzo per soddisfare le ambizioni



degli attori più forti, nel migliore dei casi emarginerà gli Stati più deboli e nel peggiore porterà alla disintegrazione del progetto europeo. Vale la pena notare che se la Germania fosse oggi alla guida dell’Europa, non ci sarebbe una posizione ferma nei confronti della Russia. Stiamo già pagando un prezzo enorme per gli errori della politica tedesca in particolare, ma se Berlino dovesse decidere su tutto il prezzo sarebbe ancora più alto. L’Ue è stata creata affinché i singoli Stati potessero svilupparsi al meglio delle loro possibilità”, conclude il premier polacco.

## Tajani: “Inaccettabile quanto accade in Iran, Convocherò l’ambasciatore”

“In Iran sta accadendo una cosa inconcepibile. L’ultima vittima di appena 14 anni è morta a causa delle violenze, è una vergogna inaccettabile, convocherò l’ambasciatore iraniano non appena avrà depositato le credenziali”, ha detto a Sky tg24 il ministro degli Esteri Antonio Tajani. “Prima di rompere le relazioni diplomatiche bisogna essere prudenti”, ha aggiunto, rispondendo a una domanda sulle possibili conseguenze dell’escalation in Iran. “C’è in corso un negoziato sul nucleare e bisogna tenere aperta una porta di diplomazia perché altrimenti le decisioni rischiamo di favorire una escalation nu-



cleara”. Il ministro ha poi ricordato che la Farnesina è riuscita a riportare in Italia Alessia Piperno prima del processo, “abbiamo salvato questa ragazza che rischiava molto” e adesso “lavoriamo attraverso pressioni forti perché la situazione in Iran migliori, ma non c’è da essere ottimisti”.

## Cronache italiane

# Migranti, nel porto di Livorno la nave Ong "Life Support"

Scortata da una motovedetta della Capitaneria, la "Life Support", una nave Ong con 142 migranti a bordo, ha fatto il suo ingresso nel porto di Livorno, come confermato dai registri dall'Avvisatore Marittimo, per attraccare alla banchina 75 dove cominceranno le operazioni di sbarco. Intorno alle 5.50 l'imbarcazione, già intercettata da un mezzo navale della Guardia di Finanza, si trovava a 3 miglia dallo scalo livornese e aveva ricevuto la comunicazione che i piloti del porto non sarebbero saliti a bordo prima delle 6.30 per coadiuvare il comandante nelle operazioni di attracco, che si prevede non avvenga prima delle 7. La Life Support è la prima delle due navi Ong attese nello scalo toscano. L'altra è la Sea Eye 4 con 108 migranti a bordo: dovrebbe arrivare a Livorno il 23 dicembre intorno alle 10. Secondo quanto riferito dalla prefettura livornese, a bordo della nave, che ha il comandante italiano, non ci sarebbero particolari criticità se non qualche caso di scabbia



già trattato dal personale medico di bordo. In tutto sarebbero 26 i minori non accompagnati, 5 donne di cui una incinta al settimo mese e il resto uomini. A Livorno saranno effettuate le operazioni sanitarie sia a bordo che una volta sbarcati e qui si procederà all'identificazione delle persone che si trovano sulla Life Support di Emergency. Oltre ad agenti della Questura di Livorno e a militari della Capitaneria di Porto, le operazioni coinvolgono anche le associazioni di volontariato di Livorno. In un secondo momento è previsto il loro trasferimento nei centri di accoglienza di Lombardia, Emilia Romagna, Liguria e Toscana. Le strut-

ture a terra, alla banchina 75 del porto di Livorno, sono state ultimate nella serata di mercoledì per accogliere le due navi. Le strutture di accoglienza sono tre tensostrutture fornite dalla protezione civile regionale che ospiteranno un posto di controllo medico avanzato, un presidio dell'ufficio immigrazione per il fotosegnalamento, impronte digitali e identificazione e un'altra che fungerà da ristorante/sala di attesa per fornire indumenti dalla Croce Rossa e pasti caldi in attesa che i migranti vengano indirizzati a bordo di pullman alle varie destinazioni previste. La banchina ha un solo varco di accesso che sarà ovviamente presidiato dalle forze dell'ordine.

## Braccianti schiavizzati nel foggiano, blitz e arresti dei Carabinieri



Due arresti, tre obblighi di dimora e il controllo giudiziario di 6 aziende agricole. È l'epilogo dell'indagine scaturita a seguito di un controllo effettuato nell'estate 2021, dall'ispettorato del lavoro di Foggia, unitamente ai carabinieri del Nil e del comando stazione di Cerignola, con il supporto degli interpreti Oim. Le verifiche hanno interessato alcuni terreni coltivati a pomodoro nei comuni di Cerignola, Orta Nova e Trinitapoli, dove erano stati identificati 9 braccianti extracomunitari intenti a lavorare. L'indagine, avviata dopo l'ispezione e coordinata dalla Procura della Repubblica di Foggia, avrebbe permesso di accertare che nelle 6 aziende agricole di proprietà dei quattro imprenditori indagati la manodopera veniva reclutata da un "caporale" e veniva poi impiegata in condizioni di schiavitù e senza alcun dispositivo di sicurezza. L'attività di "intelligence" messa in campo ha consentito di appurare che i braccianti lavoravano ininterrottamente fino a otto ore al giorno, per una paga oraria di 5 euro, senza alcuna retribuzione straordinaria. Il "caporale" avrebbe avuto il compito di reclutarli e di trasportarli nei terreni agricoli, facendosi pagare per il "servizio". Una volta sui campi, i lavoratori sarebbero stati sottoposti a serrati controlli sia sulle ore di lavoro effettivamente prestate che sulla qualità del lavoro. Gli elementi indiziari raccolti hanno permesso alla Procura di richiedere al giudice delle indagini preliminari l'emissione dei provvedimenti cautelari, che sono stati adottati. Il "caporale" è stato arrestato, uno dei quattro datori di lavoro è finito agli arresti domiciliari, gli altri tre sono stati sottoposti all'obbligo di dimora. Il gip ha, inoltre, disposto il controllo giudiziario delle 6 aziende agricole.

## Sarà il Natale più caldo della storia. Le previsioni di meteo.it

Caldo Natale confermato, nei prossimi giorni l'anticiclone Africano si rafforzerà sempre più e potrebbe durare fino alla fine dell'anno. Se fossimo stati in Estate, con una configurazione meteorologica simile, avremmo toccato i 40°C. Abbiamo chiesto ad Andrea Garbinato, responsabile redazione del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it), cosa dobbiamo aspettarci per questo Caldo Natale.

Confermo che se fossimo stati in Estate avremmo parlato di 40°C all'ombra, con un anticiclone così imponente: in questo periodo dell'anno invece, con le giornate che sono ancora decisamente corte, il raffreddamento della lunga notte gioca un ruolo determinante nell'abbassare i valori termici. Ma attenzione, nonostante le lunghe notti invernali, il termome-

tro riuscirà comunque a raggiungere massime di 25°C in Sicilia, sfiorerà i 20°C al Centro e sarà sopra la media del periodo anche in montagna, dove lo zero termico si porterà a 3500 metri, un valore elevato anche ad Agosto, figuriamoci alla fine dell'anno.

Un caldo eccezionale, sarà il Natale più caldo della storia?

In alcune zone sì, potrebbero essere battuti alcuni record per quanto riguarda il giorno del Natale. Abbiamo elaborato una ricerca ed è stato calcolato il Natale più caldo degli ultimi 50 anni per alcune città italiane; il 25 Dicembre 2009 fu un Natale caldissimo su tutto il Centro-Sud con molti record registrati proprio allora: ricordiamo Pescara con 24°C, Catania 22°, Bari 21° e Roma 20°C. Andando

indietro fino ai primi anni settanta troviamo anche Palermo con 22°C nel 1973 insieme a Bologna a 20°C. Torino, invece, registrò 3 anni fa il suo primato con 18°C mentre Milano raggiunse il picco del Natale più caldo nel 1977, con 17 gradi.

Considerando tutti questi numeri, alcuni record di Natale potrebbero essere battuti, in particolare in Sicilia e al Centro-Sud. Per arrivare a questo Caldo Natale passeremo per lunghi momenti grigi, specie sul versante tirrenico e sul settore ligure; anche la Pianura Padana continuerà a vestirsi di grigio per le feste, mentre il sole sarà prevalente in montagna, sul versante adriatico e sulle Isole Maggiori. Dobbiamo poi ricordare il caldo anomalo in arrivo anche sulle Alpi con lo zero

termico oltre i 3000 metri: purtroppo sono attese delle piogge anche a 2000 metri in Valle d'Aosta tra oggi e domani, in particolare sulla zona del Bianco.

Ultima notazione, il Caldo

Natale in montagna sarà soleggiato ovunque, ma farà un po' caldo di giorno nei fondivalle: meglio sciare al mattino sulla tanta neve caduta sulle Alpi nelle ultime 3 settimane.



### CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055204 - fax 06 33055219



# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032